

La voce di chi vive e soffre in Israele

di Angelica Calo' Livne'
Kibbutz Sassa - Galilea

La realta' di oggi e' piu' fantasiosa, piu' creativa, piu' drammatica e piu' terribile di qualunque film... peccato che Gal di 17 anni di Haifa, Boaz di 22 di Kiriath Shmone, Shiran di 18, Haim, Adi, Rachel, Miriam, Iona, di 6, 51, 24, 67 anni, insieme ad altri 400 vittime della seconda intifada non potranno mai conoscere la fine del film....non sapranno mai se finisce bene o malissimo... non potranno rialzarsi alla fine delle riprese, pulirsi le macchie di sangue finto, vedere l'orribile disintegrazione dei loro corpi maestralmente costruita attraverso un computer come nei film dell'orrore..... perche' i loro corpi si sono disintegrati veramente...la loro carne, il loro sangue, insieme a quello dei corpi di altri 400 innocenti, INNOCENTI, non esiste piu'...per poter dire loro un Kaddish si e' dovuto aspettare dei giorni per ricomporre le membra, per riconoscerne l'identita' attraverso l'anello su un dito, il particolare di un abito, una scarpa, un orologio. E forse stavano bevendo un caffe' dicendo che era ora che si aiutasse il popolo palestinese a costruirsi uno stato o stavano mangiando un pezzo di pizza parlando di una partita a pallone o stavano cantando in una sera di festa solenne "Chi ha fame venga e mangi alla nostra mensa, chi ha bisogno venga e faccia Pasqua" o stavano mangiando un piatto arabo in un ristorante arabo pensando: "Meno male che perlomeno qui, in Israele non c'e' odio tra noi e loro, qui siamo tutti fratelli!"..... I corpi disintegrati e irriconoscibili di questa gente simile in tutto e per tutto alla signora X che lavora all'anagrafe di Roma, o al signor Y che e' direttore di una Societa' per azioni a Bruxelles o al signor W che e' preside di un Liceo a Parigi....rimarranno per sempre sulla coscienza di tutti coloro che tacciono. Per sempre.

Rimarranno per sempre nei sogni di coloro che disegnano vignette che paragonano Auschwitz a Ramallah, di coloro che si sentono tanto pacifisti e irrompendo nel covo di un assassino che e' stato isolato perche' non ha voluto dare ordine di smettere le azioni di terrorismo e continua ad immolare vite innocenti di bambini e ragazzi arabi ed ebrei, dal suo stesso covo, danno informazioni su come colpire altri ebrei rendendosi complici di un assassinio ancora piu' sanguinoso.....

Non conoscono questi falsi pacifisti, lo ignorano i vignettisti, i giornalisti, i politici, a cui il denaro intriso di petrolio ha ottenebrato le facolta' di decisione e il cervello il valore del termine COSCIENZA. La loro coscienza e' momentaneamente assopita, e' in uno stato di ebbrezza antisemita, in un viscerale ed inspiegabile odio che e' tipico di gente debole che ha bisogno di un capro espiatorio per tutte le proprie frustrazioni, che non riesce a pensare con la propria mente, che fa differenza tra sangue e sangue, tra esseri umani e esseri umani, che non si rende conto che per accendere la luce della pace si devono spegnere i fuochi dell'odio.

Le vignette di chiarissimo stampo nazista, gli articoli capziosi, le omissioni di prove, di immagini del nuovo e a quanto pare attesissimo genocidio del popolo ebraico che si sta perpetrando per mano dei terroristi e di chi li incoraggia e li protegge, rimarra' sulle coscienze di tutti coloro che danno manforte e legittimazione, e sara' tardi, tardissimo....e' forse questa l'"elezione" del popolo ebraico? Essere i primi a sopportare il MALE? Ad avvertire il mondo? Puo' darsi, ma conviene stare molto attenti. Israele oggi e' solo una diga. Una diga umana che sta' cercando di bloccare con le sue carni la follia...

E' vero, siamo entrati con i carrarmati a Ramallah...e' vero, ci stiamo difendendo... e chi c'e' su quei carrarmati? C'e' Yaakov, il professore di ginnastica dei miei figli che parla sempre con un tono pacato che quasi e' difficile sentirlo e c'e' Uri, il professore di Arte, che in questo momento starebbe molto piu' volentieri alla Galleria degli Uffizi... e ci sono Noam, Moran e Idan, di 19 e 20 anni che sono stati miei alunni e sono campioni di basket

o di triatlon... proprio come molti figli fortunati di genitori tranquilli che vivono a Madrid, a Copenhagen o a Torino e non hanno problemi di sopravvivenza...

Che si aiutino a spegnere i fuochi.

Che si fortifichi la diga invece di abatterla

E' già tardi!

E' veramente tardi!

(Federazione Associazioni Italia Israele, 2 aprile 2002)